

## L'ateneo di Udine allarga le sue sedi in città inaugurando un dipartimento a casa Lenassi

Partiranno già nei prossimi mesi le attività del dipartimento di comunicazione e relazioni pubbliche, la nuova pedana didattica che l'Università di Udine ha deciso di attivare a Gorizia. È questa una delle tante novità che attendono la sede cittadina del polo universitario friulano che punterà ad un consolidamento della sua presenza.

«Il dipartimento, la cui sede è nella ex casa Lenassi di via IX Agosto, ci darà modo di rendere più organica l'attività dei laboratori, in particolare quello di pratica pub-

blicitaria e quello di relazioni pubbliche e organizzazione di eventi – sottolinea il professor Mauro Pascolini, direttore del centro polifunzionale goriziano – che disporranno di una struttura che permetterà loro di fare sistema».

Altre novità, poi, riguarderanno l'articolazione dei corsi di laurea che, con l'ormai prossima attuazione della direttiva Mussi, destinata a mutare gli assetti didattici

dei percorsi universitari, dovranno essere in una certa misura ripensati. In particolare per quanto riguarda i corsi biennali specialistici. «L'obiettivo che ci poniamo è quello di rendere questi corsi, soprattutto per quanto riguarda Relazioni pubbliche e Dams, altamente competitivi a livello nazionale – annuncia Pascolini – perché la riforma Mussi vuole favorire al massimo l'accessibilità a questi corsi e noi cerchere-

mo di offrire una proposta didattica di alto livello in grado di portare a Gorizia studenti da tutta Italia».

Sul fronte delle laurea triennali, invece, il centro polifunzionale lavorerà per renderle ancor più professionalizzanti, anche attraverso il potenziamento dei periodi di stage e tirocinio che avranno il compito di completare la preparazione degli studenti e farli entrare in contatto diretto con il

mondo del lavoro. In più, va ricordata la partenza del master in giornalismo, per il quale si aspetta solo il via libera dall'Ordine nazionale, che verrà gestito congiuntamente dagli atenei di Udine e Trieste: un'esperienza interuniversitaria finora unica nel suo genere che sembra già essere destinata a fare scuola. Di fronte a presupposti come questi, dunque, è facile pensare che gli iscritti ai corsi attivati a Gorizia dall'Università di Udine possano superare la quota di 2200 studenti fatta registrare lo scorso anno.

n.c.